# Psicologia del lavoro e dell’organizzazione

## Prof. Silvio Carlo Ripamonti

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza teorico-critica che consenta di leggere e comprendere i contesti organizzativi in cui lo psicologo opera.

Un ulteriore obiettivo è quello di acquisire le mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo del lavoro e delle organizzazioni. L’intento formativo è quello di sviluppare conoscenze critiche e approfondite sul funzionamento del soggetto di fronte al lavoro e alle organizzazioni.

Il corso consente, infine, ai partecipanti di prendere visione dei dispositivi metodologico-strumentali utili al lavoro professionale con persone e gruppi nelle organizzazioni.

*Risultati di apprendimento attesi:*

Conoscenza e comprensione

Il corso propone agli studenti una ricognizione delle principali evoluzioni degli scenari lavorativi, dalla tradizionale impostazione tayloristica fino alle tendenze legate alla complessità e alla globalizzazione.

All’interno di tale quadro verranno approfondite le caratteristiche delle realtà organizzative e le sollecitazioni che esse propongono alle figure professionali in esse operanti, con particolare riferimento allo psicologo.

Sarà in tal modo possibile mettere a fuoco le dimensioni psicologiche che connotano il complesso rapporto tra soggetto ed organizzazione ed i principali ambiti di operatività e di intervento che si aprono in termini di bisogni e domande emergenti cui la figura dello psicologo può rispondere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

– analizzare i contesti e le relazioni di lavoro utilizzando le categorie concettuali proposte a lezione;

– analizzare le relazioni di scambio tra individuo, gruppo di lavoro e organizzazione;

– interpretare i fenomeni più attuali presenti nel dibattito specialistico che riguardano la gestione dei conflitti di lavoro, lo stress, il mobbing;

– interpretare il funzionamento di un’organizzazione a partire dall’analisi della sua cultura.

Autonomia di giudizio

* Essere in grado di proporre una propria valutazione relativa alle teorie e agli autori proposti
* Essere in grado di formulare una propria valutazione in relazione alle tematiche affrontate

Abilitàcomunicative

* Saper comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si compone di due moduli di 30 ore così suddivise in sotto unità di apprendimento

MODULO 1: L’UOMO AL LAVORO

Unità 1: I Fondamenti di Psicologia del lavoro

* la storia della psicologia del lavoro;
* gli autori di riferimento che hanno fondato la disciplina;
* gli sviluppi recenti della disciplina;

Unità 2: Le persone al lavoro

* la costruzione di identità lavorative a fronte della flessibilità richiesta dai contesti di lavoro;
* il lavoro nelle organizzazioni contemporanee;
* le conoscenze e l’apprendimento nelle organizzazioni;
* la collaborazione nei gruppi di lavoro;
* la motivazione al lavoro;

MODULO 2: GLI SCENARI ORGANIZZATIVI EMERGENTI

Unità 3: Le organizzazioni nel mondo del lavoro

* le forme di organizzazione del lavoro contemporaneo;
* le culture organizzative;
* la leadership;
* il cambiamento e lo sviluppo organizzativo;

Unità 4: i temi di approfondimento

* il marketing dei consumi ed il Social Media Marketing;
* la comunicazione organizzativa;
* il change-management;

Verranno proposti momenti di testimonianza esterna, in una prospettiva di integrazione dell’offerta formativa e di sinergia didattica tesa ad una comune tensione verso un apprendimento orientato alla professionalizzazione dello studente.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Testi di base

* (1) Avallone F., Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Carocci, Roma, 2021. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/francesco-avallone/psicologia-del-lavoro-e-delle-organizzazioni-costruire-e-gestire-relazioni-nei-contesti-professionali-e-sociali-9788874668779-692135.html)

Capitoli di studio: 1, 2, 3, 6, 7, 10, 11, 12,13,14, 16, 17, 20, 21, 23, 24, 26, 27, 28

* (2) Clot Y., *La funzione psicologica del lavoro*, Carocci, 2006.Y. Clot, *La funzione psicologica del lavoro*, Carocci, 2006. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/clot-yves/la-funzione-psicologica-del-lavoro-9788843038787-231649.html)

Gli studenti completeranno la preparazione con la lettura, a scelta, di uno dei testi che seguono:

* (3) C. Balducci, *Gestire lo stress nelle organizzazioni*, Il Mulino, 2015
* (4) L. Ferrari, *Alle fonti del kafkiano. Lavoro e individualismo in Franz Kafka*, Vicolo del Pavone, 2014.
* (5) A. Lo Presti, A. Landolfi, Gestire il mobbing nelle organizzazioni, Il Mulino, 2021.
* (6) D. De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, 2020 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/domenico-de-masi/smart-working-la-rivoluzione-del-lavoro-intelligente-9788829705696-689133.html)

Libro di lettura consigliato

- F. Rotondi, F. Manili, *Il lavoro ibrido*, Angeli, 2022

***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni prevedono contributi teorici tradizionali ed esercitazioni pratiche; proposte filmografiche selezionate; affondi su alcune tematiche anche con la presenza di testimoni esterni; costituzione di gruppi-comunità di apprendimento virtuale.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L'esame si svolge in due parti **entrambe** obbligatorie per tutti gli studenti:

1. un esame scritto sulla parte generale che consiste di 60 domande a risposta multipla riferite al manuale (testo 1 della bibliografia). Per poter accedere all'orale gli studenti devono aver superato la prova scritta con un minimo di punteggio di 15 (30 risposte corrette);

2. un esame orale che consiste in un colloquio sui contenuti delle 4 unità del corso, sul testo n° 2 e su un testo a scelta. Nella parte orale viene valutata soprattutto la capacità di creare collegamenti e individuare applicazioni rispetto ai temi esplorati.  Mediante la prova scritta lo/a studente/ssa dovrà dimostrare di conoscere informazioni, distinzioni e concetti chiave, autori, teorie e modelli della disciplina. Mediante il colloquio orale lo/a studente/ssa dovrà dimostrare di sapersi orientare tra i temi e di rielaborare le conoscenze.

Le 60 domande della prova scritta saranno di uguale peso, valutate ciascuna con il seguente punteggio: 0 in caso di mancata risposta, +0,5 in caso di risposta corretta (minimo punteggio da raggiungere é 15 corrispondente a 30 risposte esatte per accedere alla prova orale). L’esito del colloquio orale sarà espresso potrà variare da 0 a 30 sulla base della correttezza e completezza delle risposte. In particolare, ai fini della valutazione concorreranno la pertinenza, precisione e completezza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di individuare nessi concettuali e questioni aperte.  Il voto finale è in trentesimi e tiene conto per il 50% della valutazione della prova scritta e per il il 50% del colloquio orale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È richiesta la conoscenza dei concetti e delle categorie di base affrontate nei corsi di psicologia sociale

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Silvio Carlo Ripamonti riceve gli studenti il martedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 presso lo studio nel Dipartimento di Psicologia.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)